I lavoratori dell'ITIS "G.B. Pininfarina" di Moncalieri (TO) riuniti in assemblea sindacale in orario di servizio il 17 settembre 2010

Prendono atto che i dannosi provvedimenti emanati dal Governo in materia di istruzione pubblica mirano esclusivamente a far cassa:

- applicando tagli di personale ATA e docente di inaudita gravità;
- lasciando senza lavoro migliaia di precari che da anni hanno garantito il funzionamento delle scuole;
- aumentando il numero di allievi per classe;
- precipitando nella confusione le scuole con l'avvio di una "riforma" ancora lontana dall'essere definita nelle forme e nei contenuti e sulla quale a più riprese il Tar ha evidenziato un percorso di illegittimità;
- dequalificando la qualità del servizio pubblico e ponendo disagi a carico delle famiglie, degli studenti e del personale costretto a lavorare in condizioni gravose.

Esprimono solidarietà ai precari della scuola che hanno intrapreso ferme forme di protesta per rompere un silenzio mediatico che ormai da troppo tempo oscura la funzione educativo-culturale della scuola degradandola a mero terreno di risparmio.

Evidenziano sconcerto per le dichiarazioni del Ministro che anziché cogliere le ragioni della protesta manifestata in più occasioni anche con la forte adesione allo sciopero degli scrutini di giugno, la denigra a pura montatura giornalistica, rifiuta qualsiasi confronto e pubblico dibattito con i precari della scuola che stanno attuando lo sciopero della fame ed esplicita le proprie ragioni con spot televisivi e radiofonici, metodi poco consoni al dibattito democratico.

Ritengono necessarie forti azioni di mobilitazione della categoria che uniscano i precari e i non precari a livello locale, territoriale e nazionale.

Dichiarano la indisponibilità a farsi carico delle condizioni di emergenza create dalla "riforma", che negano il diritto al lavoro a migliaia di precari:

- non accettando ulteriori carichi di lavoro aggiuntivi;
- non accettando cattedre con orario superiore alle 18;
- non sostituendo i colleghi assenti con ore di supplenze;
- sospendendo i viaggi di istruzione.

Chiedono infine l'abrogazione della "riforma" Gelmini e dei suoi effetti, nonché le dimissioni del Ministro.

Mozione approvata all'unanimità